

Punto chiave - Nel prologo del Vangelo di Giovanni troviamo affermazioni di grande complessità, a tratti polemiche con la stessa teologia ebraica, capaci di rivedere il libro della Genesi, di superare le “dieci parole” e di riassumere non solo questo, ma tutti i Vangeli. Prima ancora della creazione, Dio aveva un progetto. Quest’idea, possiamo esprimerla con un’unica Parola: amore. Ecco la luce che illumina ogni uomo e fa diventare tutti coloro che la accolgono in Figli di Dio. L’incarnazione del Verbo è il progetto di realizzazione di questo amore, un concetto semplice e nuovo allo stesso tempo, che viene da Dio e a Lui si rivolge, perché è Dio stesso, in eterno dialogo. Ma non basta amare Dio, è necessario imitare “l’amore fedele” di Gesù, accogliere il suo amore e trasmetterlo agli altri. Tutto è stato creato in funzione di questo progetto che contiene la vita, e pertanto l’Eden descritto in Genesi non deve essere un ricordo nostalgico, ma una profezia ancora da avverarsi. Perché finché ogni uomo non avrà la possibilità di diventare figlio di Dio, il progetto non sarà completo. Preghiamo affinché nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità vi siano uomini e donne il cui amore cerca di assomigliare a quello di Gesù, perché, allora, lì si che c’è la presenza di Dio. *“Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l’essenza della famiglia che è l’amore. Questo amore, nella famiglia divina, è lo Spirito Santo”* (cfr Giovanni Paolo II).
Lorenza e Gianluca

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate su questo passo del vangelo di Giovanni: *“Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.”*

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica dopo Natale (Anno B)

3 gennaio 2021

<p>Antifona d'ingresso Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose _____, la tua parola onnipotente, o Signore, scesa dai cieli, dal tuo trono regale. (Sap 18,14-15)</p>	<p>Colletta Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore Gesù _____, Santo, per tutti i secoli dei secoli.</p>
---	--

PRIMA LETTURA (Sir 24,1-4.12-16)

La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.

Dal libro del Siracide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell’assemblea dell’Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell’universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: “Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti”. Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l’eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell’assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 147)

Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

<p>Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. Rit: Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. Rit:</p>	<p>Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun’altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. Rit:</p>
---	--

SECONDA LETTURA (Ef 1,3-6.15-18)*Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (1 Tim 3,16)

Alleluia, alleluia. Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. **Alleluia**

VANGELO (Gv 1,1-18)*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.***+ Dal Vangelo secondo Giovanni Gloria a te, o Signore**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, nella gioia del Natale rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, perché ci aiuti a ricevere il dono di vita che Gesù ci ha portato con la sua presenza in mezzo a noi. Preghiamo insieme e diciamo: **Illuminaci con la tua parola, Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Signore, che in Maria hai mostrato che il tuo amore supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori del mondo, per impegnarci giorno per giorno a costruire nel mondo la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Padre, che ci hai illuminati con la luce di Gesù e ci hai svelato la nostra dignità, aiutaci a vivere sempre come tuoi figli, e a vedere in ogni persona un nostro fratello. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO di NATALE I - Cristo luce

nte cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, ...**

Antifona di comunione (Cf. Gv 1,12)

A quanti lo hanno accolto il Verbo incarnato ha dato potere di diventare figli di Dio.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, questo sacramento agisca in noi, ci purifichi dal male e compia le nostre giuste aspirazioni. Per Cristo nostro Signore.

L'AMORE CHE SI LASCIA TOCCARE

Il mistero di ciò che siamo è tutto racchiuso nell'unione miracolosa tra il Verbo e la carne. Già in questo risiede il potere rivoluzionario del Cristianesimo, se non fosse che nella possibilità di una Resurrezione dopo la morte l'annuncio della salvezza diventa un vero Vangelo di speranza. Ma tutto questo è di là da venire... Concentriamoci invece per adesso sul momento irripetibile della concezione immacolata del Salvatore che, per salvarci attraverso l'amore, deve farsi Figlio dell'Uomo da Figlio dello Spirito e Spirito qual è, incarnandosi, come recitiamo nella nostra professione di fede, nel seno della Vergine Maria. Così lo Spirito si incarna e la carne si fa Spirito nella persona divina di Gesù e nell'amore che Lui ha per noi. Impossibile non pensare alla coppia di sposi, che si sostanzia nell'amore reciproco solo se è presente il Verbo e se insieme al Verbo è presente anche l'unione corporale dei "... due che diventeranno una carne sola...". Quando amiamo la nostra sposa o il nostro sposo amiamo l'una e l'altro per davvero e per intero, amandone lo Spirito oltre che il corpo e senza trascurarne la carne in funzione dello Spirito. Questo solo sarà un amore vero e completo che, richiamandosi all'amore di Dio per noi, ci darà, come dice San Paolo, uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di Gesù.

Barbara e Adriano